

Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni

Esiti della rilevazione coordinata
dei dati in possesso
delle Regioni e Province autonome

Anno 2017

**Bambini e ragazzi
in affidamento familiare
e nei servizi residenziali
per minorenni**

Esiti della rilevazione coordinata
dei dati in possesso
delle Regioni e Province autonome

Anno 2017

SOMMARIO

Gruppo di lavoro dell'Istituto degli Innocenti:
Donata Bianchi, Elisa Gaballo, Enrico Moretti.

Il presente dossier è curato da Enrico Moretti.

Premessa	5
Affidamenti familiari e servizi residenziali per minorenni: la stima del fenomeno	7
Propensione all'allontanamento in Italia: un confronto con altre realtà europee	11
Le principali caratteristiche dei bambini e dei ragazzi in accoglienza in Italia	15
Appendice. Tabelle statistiche	23

PREMESSA

Il presente dossier propone i dati e le informazioni raccolti nella settima edizione del monitoraggio che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove in collaborazione con le Regioni e le Province autonome sul tema dell'accoglienza dei bambini e dei ragazzi fuori dalla famiglia di origine, ovvero collocati in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni.

Il monitoraggio annuale si basa su un format di rilevazione frutto del lavoro realizzato da un gruppo tecnico composto di rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di referenti delle Regioni e delle Province autonome e ratificato dallo stesso Ministero - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - e dalla Commissione Politiche Sociali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

I dati collezionati e qui di seguito presentati si riferiscono alla data del 31/12/2017 per gli accolti e all'intero anno 2017 per i dimessi.

Come concordato con le Regioni e le Province autonome sin dal 2005 - tenendo in considerazione le modalità di raccolta dei dati attive nelle stesse Regioni - i dati sull'affidamento familiare fotografano la presa in carico dei Comuni mentre i dati sui servizi residenziali per minorenni riguardano, per ciascuna realtà regionale, l'accoglienza nelle comunità che insistono sul proprio territorio di competenza.

L'attività di monitoraggio è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito della gestione delle attività del Servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico di cui all'art. 8 della legge 285/97.

AFFIDAMENTI FAMILIARI E SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI: LA STIMA DEL FENOMENO

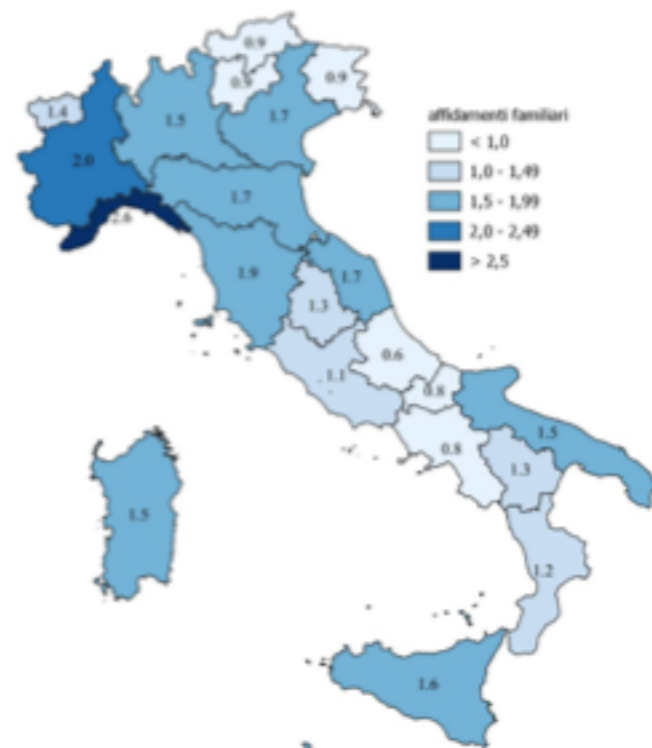
Alla data di fine 2017, i bambini e i ragazzi in affidamento familiare - per almeno cinque notti alla settimana, escluso i periodi di interruzione previsti nel progetto di affidamento, disposto dai servizi locali e reso esecutivo dal Tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare - in Italia risultano 14.219.

Il dato non conteggia i minorenni stranieri non accompagnati (msna) collocati in affidamento familiare in quanto soggetti che vivono l'esperienza di fuori famiglia di origine per la loro specifica condizione di soggetti soli sul territorio e non in quanto allontanati dal nucleo familiare con una misura disposta dal Tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare, e pertanto non pienamente assimilabili per caratteristiche alla generalità dei minorenni che vivono l'esperienza dell'allontanamento dal nucleo familiare di origine quale misura di protezione. Inoltre, come noto, la stima dei minorenni stranieri non accompagnati in affidamento familiare è numericamente trascurabile - gli ultimi dati a disposizione confermano la presenza di un contingente ridotto di msna stimabili in circa 500 unità.

Le evidenze del 2017 prolungano di fatto la fase di stabilità quantitativa del fenomeno successiva alla forte crescita dei casi incentivata dall'entrata in vigore della legge 149/01 che ne prevedeva la priorità quale strumento di accoglienza per i bambini e i ragazzi temporaneamente allontanati dal proprio nucleo familiare.

In relazione alla popolazione minorile residente, le regioni in cui risulta più diffuso l'affidamento familiare con valori superiori ai 2 casi per mille sono la Liguria e il Piemonte, sul fronte opposto con valori inferiori a un affidamento ogni mille residenti si collocano le Province autonome di Trento e Bolzano, il Friuli-Venezia Giulia, l'Abruzzo, il Molise e la Campania.

Figura 1 - Bambini e ragazzi in affidamento familiare (al netto dei msna) per 1.000 residenti di 0-17 anni - Al 31/12/2017

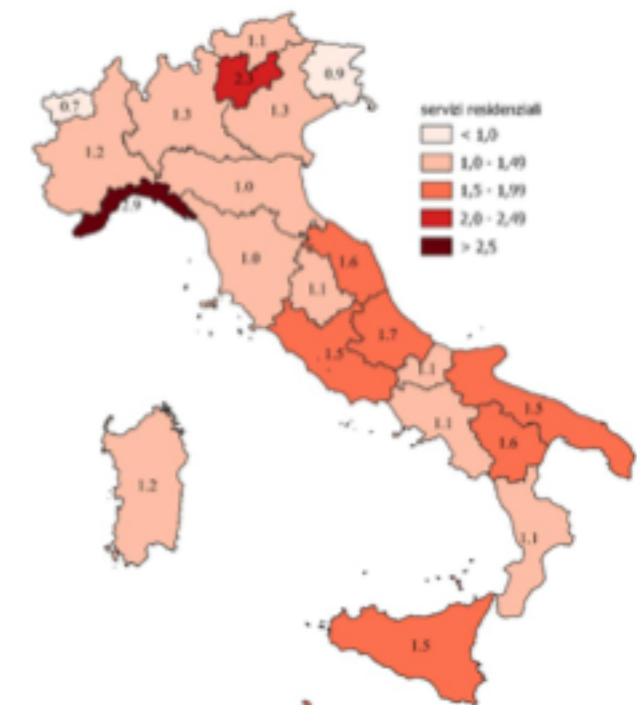


Parallelamente, alla stessa data di fine 2017, gli accolti nei servizi residenziali per minorenni risultano, al netto degli stranieri non accompagnati, pari a 12.892. Questo dato assumerebbe connotati molto diversi se si fosse scelto di considerare nella rilevazione i minorenni stranieri non accompagnati, che, come noto, rappresentano la componente più dinamica del cambiamento in corso nei servizi residenziali italiani e una quota tutt'altro che irrilevante del fenomeno complessivo¹.

La distribuzione territoriale dei tassi di accoglienza dei bambini e dei ragazzi allontanati dal nucleo familiare di origine e collocati nei servizi residenziali per minorenni evidenzia una certa eterogeneità regionale - riscontrabile peraltro anche all'interno delle medesime ripartizioni territoriali - con valori che oscillano entro un range di valori massimi, superiori ai 2 accolti ogni mille minorenni residenti, della Liguria e della Provincia di Trento e valori minimi, inferiori a 1 accolto ogni mille minorenni residenti, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia.

¹ Per una valutazione della presenza sul territorio dei minorenni stranieri non accompagnati in Italia si rimanda al puntuale monitoraggio della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Diversamente i dati del presente monitoraggio relativi all'accoglienza nella rete dei servizi residenziali per minorenni certifica la presenza, in questi luoghi, di circa 7.000 minorenni stranieri non accompagnati.

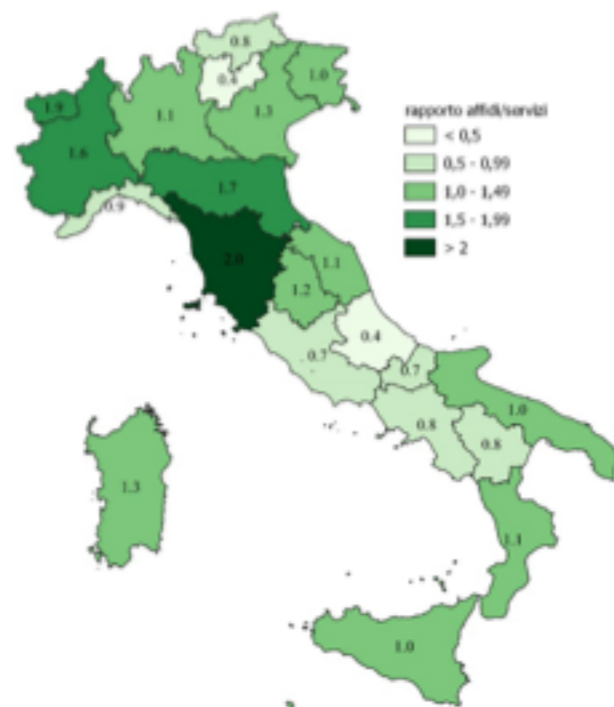
Figura 2 - Bambini e ragazzi nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei msna) per 1.000 residenti di 0-17 anni - Al 31/12/2017



Come di consueto, la comparazione delle performance regionali non si esaurisce nella valutazione della diversa diffusione quantitativa del fenomeno, ma si sostanzia anche per un diverso rapporto tra accoglienze in affidamento familiare e in comunità residenziale. Va da sé, che valori tanto più alti dell'unità dell'indicatore proposto (Figura 3) indicano situazioni dell'accoglienza maggiormente in linea con quanto normato dalla legge 149/01, in riferimento al ricorso preferenziale all'affidamento familiare.

In linea con i precedenti monitoraggi, valori alti dell'indicatore si concentrano nelle aree del centro e del nord del Paese, con punte massime in Toscana e Valle d'Aosta ampiamente sopra alla soglia di parità, che indicano una marcata prevalenza dell'affidamento familiare, e valori minimi in Abruzzo, Lazio, Molise e l'eccezione territoriale della Provincia di Trento sensibilmente al di sotto della soglia di parità, che indicano contrariamente una marcata prevalenza dell'accoglienza dei bambini e dei ragazzi nei servizi residenziali per minorenni presenti sul territorio regionale.

Figura 3 – Bambini e ragazzi in affidamento familiare ogni bambino/ragazzo accolto nei servizi residenziali per minorenni – Al 31/12/2017



PROPENSIONE ALL'ALLONTANAMENTO IN ITALIA: UN CONFRONTO CON ALTRE REALTÀ EUROPEE

Un tema di grande attualità nel dibattito pubblico sull'accoglienza nel nostro Paese riguarda la valutazione della propensione del sistema di protezione sociale a intervenire con lo strumento dell'allontanamento dei bambini e degli adolescenti dal proprio nucleo familiare di origine nelle situazioni di grave difficoltà. Oggettivando la questione si tratta di valutare se i 27.111 minorenni temporaneamente allontanati dal proprio nucleo familiare e accolti a fine 2017 – al netto dei minorenni stranieri non accompagnati - in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni siano in numero congrui rispetto all'effettivo bisogno espresso dai territori.

Non è una domanda di semplice e immediata risposta, e in tal senso sono molto utili allo scopo di argomentare sul punto i dati di alcuni altri Paesi europei confrontabili con il nostro sia per dimensione demografica che per sviluppo e cultura dei sistemi di tutela e protezione dei bambini e degli adolescenti. Nella tabella 1, in particolare, sono sintetizzati i più aggiornati dati a disposizione relativi, oltre al nostro Paese, alla Francia, alla Germania, all'Inghilterra e alla Spagna. Ai fini di una corretta lettura di tali evidenze, non è superfluo rimarcare in questa sede che la mancanza di una puntuale e metodica comparazione delle normative sugli ambienti di cura alternativi alla propria famiglia nelle diverse realtà in esame deve necessariamente far propendere per una prudenza interpretativa dei dati proposti.

Tabella 1 – Affidamento familiare e accoglienza nei servizi residenziali in Italia e in alcuni Paesi dell’Unione europea

Paese	Periodo di riferimento dei dati	Bambini e adolescenti in affidamento familiare	Bambini e adolescenti nei servizi residenziali	Bambini e adolescenti fuori famiglia di origine	Bambini e adolescenti fuori famiglia di origine per 1.000 residenti di 0-17 anni	Bambini in affidamento ogni bambino nei servizi residenziali
Francia ^(a)	31/12/2017	97.701	54.957	152.658	10,4	1,8
Germania ^(b)	31/12/2017	69.575	72.103	141.678	10,5	1,0
Italia	31/12/2017	14.219	12.892	27.111	2,8	1,1
Inghilterra ^(c)	31/03/2018	53.040	20.220	73.260	6,1	2,6
Spagna ^(d)	31/12/2017	19.004	17.527	36.531	4,4	1,1

(a) Fonte: Onpe, Observatoire national de la protection de l'enfance

(b) Fonte: www.dstatis.de

(c) Fonte: UK Department of education

(d) Fonte: Observatorio de la infancia

Nella comparazione la prima evidenza che emerge con forza riguarda il fatto che l'Italia è il Paese con il minor numero di collocamenti temporanei al di fuori dal proprio nucleo familiare. La seconda ancor più rilevante evidenza, riguarda la distanza dalle altre esperienze europee che il nostro Paese mostra nella misura della propensione all'allontanamento, ovvero in termini di tasso pari a 2,8 per mille residenti di 0-17 anni: poco meno che doppio in Spagna (4,4), più che doppio in Inghilterra (6,1), quasi quadruplo in Francia (10,4) e Germania (10,5).

Se il valore spagnolo, per quanto superiore, rientra in un range che fa propendere per l'esistenza di un modello mediterraneo in cui è ipotizzabile che l'esiguità dei figli e la loro privatizzazione nel contesto familiare vada di pari passo e alimenti una forte attenzione dei servizi sociali territoriali a non interferire o recidere i legami familiari se non quando le situazioni siano fortemente compromesse - e per questo anche più difficilmente recuperabili - i valori di Francia, Germania e Inghilterra - così tanto più elevati rispetto a quello italiano - indicano con buona certezza una più diffusa tendenza dei servizi ad anticipare l'allontanamento per lavorare con un approccio preventivo a situazioni solo in parte compromesse e con più alti margini di esito positivo dell'intervento pubblico.

Si tenga inoltre presente che in ragione di queste diverse modalità operative dei sistemi di protezione e cura - prevenzione versus riparazione, ovvero differente bilanciamento dei due approcci - la valutazione della propensione all'allontanamento conduce a divari ancor più sensibili tra il nostro Paese e le realtà centro e nord europee se misurato più correttamente in relazione all'insieme

dei minorenni presi in carico piuttosto che sul mero dato di popolazione residente.

Ulteriori elementi di riflessione emergono poi dalla valutazione temporale dell'andamento dei casi di allontanamento. Nell'ultimo decennio, infatti, è cresciuto in modo significativo il tasso sulla popolazione minorile di riferimento in Francia, Germania e Inghilterra mentre lo stesso tasso di collocamento in affidamento familiare e nei servizi residenziali è sostanzialmente stabile in Spagna e in Italia - a conferma, ancora una volta di un modello mediterraneo contrapposto a quello del centro e nord Europa.

In sintesi, dunque, i dati a disposizione ci permettono di fissare alcuni fatti di interesse sul tema dell'allontanamento nel nostro Paese: in Italia si allontana meno che in altri Paesi europei; è spesso un intervento che si mette in atto in ritardo rispetto alla necessità dei casi - quasi come strategia, per così dire, di ultima spiaggia in cui le chance di recupero della situazione familiare sono non di rado ridotte al lumicino; emerge una complessiva tendenza alla stabilità dei casi annui mentre nelle altre realtà si ravvisa una crescita del fenomeno.

Le dinamiche del fenomeno italiano sin qui descritte trovano conferma empirica nelle testimonianze degli operatori del settore che nel corso degli ultimi anni hanno lamentato le difficoltà e la fatica di tenuta del sistema dell'accoglienza, in primis dei servizi residenziali per minorenni ma anche relativamente all'attivazione di reti di famiglie affidatarie, sottolineando al contempo il progressivo maggior ricorso da parte dei servizi sociali territoriali a strumenti di intervento più leggeri, che non contemplano necessariamente l'allontanamento del bambino dalla famiglia e l'ospitalità in residenzialità.

Se per questa via il relativo minor costo degli interventi permette di dare risposta in prima istanza a una più ampia platea di soggetti, resta da interrogarsi sull'effettiva efficacia della risposta ai bisogni espressi dai territori. Al contempo, è pur vero che nel nostro Paese è stato avviato già da anni il programma nazionale P.I.P.P.I., sempre più diffuso e positivamente recepito dagli operatori del settore, che invita ad un cambio di paradigma promuovendo attivamente la prevenzione dell'allontanamento di minorenni dal nucleo familiare attraverso un approccio precoce di mobilitazione delle risorse individuali, familiari e di sistema.

Infine, ancora i dati a disposizione suggeriscono nella comparazione tra Paesi una ulteriore evidenza degna di nota relativa alla diversa propensione all'attivazione dell'affidamento familiare piuttosto che del collocamento in servizio residenziale, quantificabile nel rapporto numerico tra i due strumenti di accoglienza. L'affidamento familiare è strumento prevalente di accoglienza in Francia (1,8 minorenni in affidamento familiare ogni minorenni collocato nei servizi residenziali) e ancor più in Inghilterra (2,6) mentre le strategie di risposta ai bisogni di presa in carico residenziale mostrano un maggior equilibrio numerico

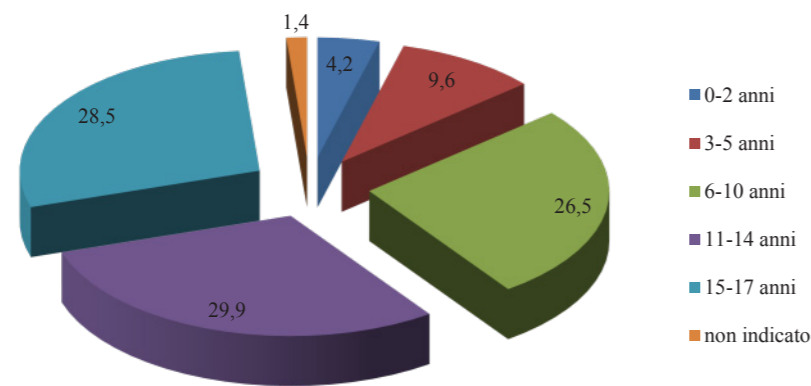
in Italia (1,1), Spagna (1,1) e Germania (1,0), cosicché non risulta identificabile un chiaro modello territoriale quanto piuttosto esiti connessi alla cultura dell'accoglienza maturata nei decenni nei vari contesti nazionali.

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI IN ACCOGLIENZA IN ITALIA

In questo paragrafo sono riportate distintamente per l'affidamento familiare, prima, e per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, poi, le caratteristiche salienti degli accolti. Al riguardo per una corretta lettura delle informazioni proposte è necessario sottolineare che il format di rilevazione in uso non permette, raccogliendo dati aggregati, di scorporare per ciascuna caratteristica trattata la quota riferita ai minorenni stranieri non accompagnati. Pertanto, se è vero che i dati distributivi presentati di seguito contengono anche i minorenni stranieri non accompagnati, è importante sottolineare che l'effetto distorsivo che ne consegue sulle valutazioni che si possono fare relativamente all'insieme degli allontanati dal nucleo familiare di origine a seguito di un decreto è molto limitato per l'affidamento familiare mentre è certamente più rilevante per gli accolti nei servizi residenziali per minorenni.

La distribuzione dell'età media nell'affidamento familiare conferma la sostanziale prevalenza di preadolescenti e adolescenti. Come più volte sottolineato, la rilevante presenza di ragazzi nella fascia 15-17 anni pone l'accento sul tema dell'adeguato accompagnamento verso percorsi di autonomia, da costruire possibilmente in modo tempestivo e con adeguato anticipo rispetto al raggiungimento della maggiore età.

Figura 4 – Bambini e adolescenti in affidamento familiare per classe di età². Al 31/12/2017 (valori percentuali)

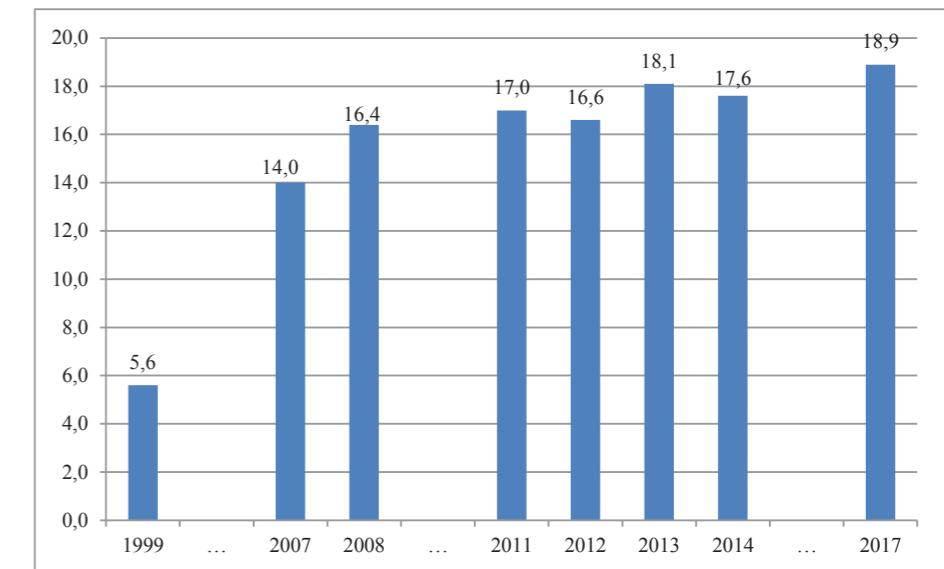


Tenendo nel dovuto conto la diversa ampiezza delle classi di età utilizzate, quella prevalente risulta la 15-17 anni con oltre il 9% del totale degli affidamenti per ciascun anno compreso tra il compimento del quindicesimo anno e la maggiore età, mentre molto più basse risultano le incidenze riscontrabili per ciascun anno nelle fasce di 3-5 anni (3%) e 0-2 anni (1%).

Seppur lievemente cresce l'incidenza di bambini stranieri sul totale degli affidati, poco meno di un affidato ogni cinque – i bambini stranieri cui si fa riferimento in questa sede sono sia msna che bambini giunti in Italia o qui nati ma in possesso di una cittadinanza straniera. A livello regionale emergono differenze significative, al punto che in alcune aree del Paese l'incidenza dei bambini stranieri in affidamento sul totale degli affidati non supera il 10% (Valle D'Aosta, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia) mentre in altre rappresenta addirittura più di un affido su quattro (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo).

² La figura è basata sui dati delle 19 regioni rispondenti.

Figura 5 – Bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare³. Anni 1999, 2007, 2008, 2011, 2012, 2013, 2014, 2017 (valori percentuali)



In linea con quanto rilevato nei precedenti monitoraggi emerge un sostanziale equilibrio numerico tra affidamento etero-familiare (52%) e intra-familiare (48%). Nel 2017 si ravvisa un proporzionale maggior ricorso alla via intra-familiare per le regioni del Sud mentre nelle aree del Centro Nord, sebbene prevalga una tendenza all'equa distribuzione dei casi, l'equilibrio si rompe talvolta a favore del ricorso allo strumento etero-familiare talaltra a quello intra-familiare.

Tre affidamenti su quattro sono di natura giudiziale. È questa una evidenza trasversale all'intero territorio nazionale e da ricollegare da una parte alla tendenza a intervenire per via giudiziale sin dall'inizio nel caso di situazioni problematiche o caratterizzate da conflittualità o scarsa adesione della famiglia di origine al progetto di sostegno, e dall'altra al protrarsi delle permanenze di accoglienza per le quali, passato il termine dei due anni, l'affidamento da consensuale si trasforma d'ufficio in giudiziale essendo soggetto al nulla osta del Tribunale per i minorenni.

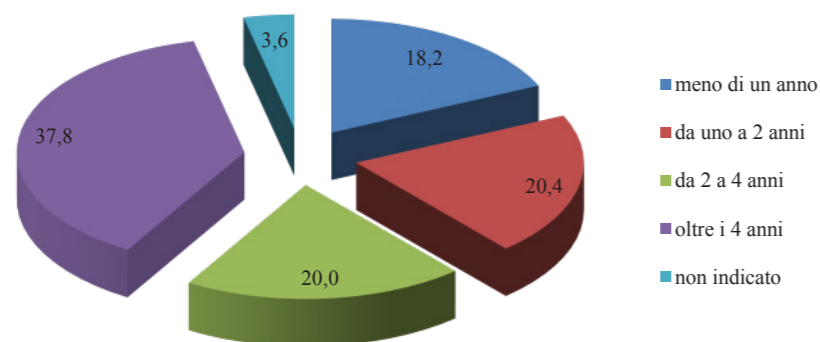
Questa seconda fattispecie è come noto tutt'altro che sporadica, l'allontanamento dalla famiglia di origine produce sovente l'avvio di un percorso assistenziale che si protrae nel corso del tempo ben oltre il termine stabilito dalla legge 149/01: la maggioranza dei bambini in affidamento familiare a fine anno 2017, poco meno di due su tre, lo sono da oltre due anni.

Non a caso la legge 173/15 sulla continuità degli affetti prendendo atto di questa caratteristica ormai strutturale, prevede la possibilità che un minore affidato, se dichiarato adottabile, possa, a tutela del suo prioritario interesse, essere adottato

³ La figura è basata sui dati delle sole regioni rispondenti nei diversi anni di monitoraggio.

dagli affidatari, e inoltre sottolinea la necessità di assicurare la continuità delle positive relazioni socio-affettive consolidate durante l'affidamento con gli affidatari anche quando egli fa ritorno nella famiglia di origine o sia dato in affidamento a un'altra famiglia o sia adottato da altra famiglia.

Figura 6 – Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la durata della permanenza⁴. Al 31/12/2017 (valori percentuali)

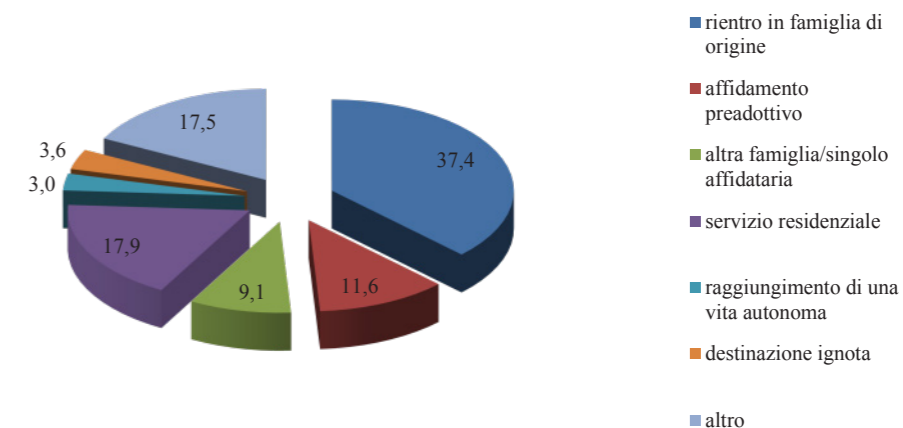


Al termine dell'accoglienza, breve o lunga che sia, il rientro nel nucleo familiare di origine è la sistemazione a maggiore frequenza. Se ad una prima valutazione questo sembra senz'altro un dato confortante, sarebbe interessante poter verificare quanti di questi rientri in famiglia siano motivati dall'effettivo superamento delle difficoltà familiari che avevano portato all'allontanamento.

Diversamente il transito verso una nuova famiglia/singolo affidataria o verso un servizio residenziale, ovvero il transito verso una nuova tappa della carriera di accoglienza, interessa un ampio numero di bambini che hanno concluso l'esperienza dell'affidamento familiare nel 2017, pari a poco meno del 30% del totale – valore sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni. In questi casi si tratta spesso di soggetti con sequele di collocamenti che si susseguono nel corso degli anni sia come scelte meditate di attuazione dei progetti educativi che i servizi costruiscono per loro sia come esiti di fallimenti che producono cesure nei loro percorsi di protezione e tutela.

4 La figura è basata sui dati delle 19 regioni rispondenti.

Figura 7 – Bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare nel corso del 2017 secondo la sistemazione post accoglienza⁵ (valori percentuali)

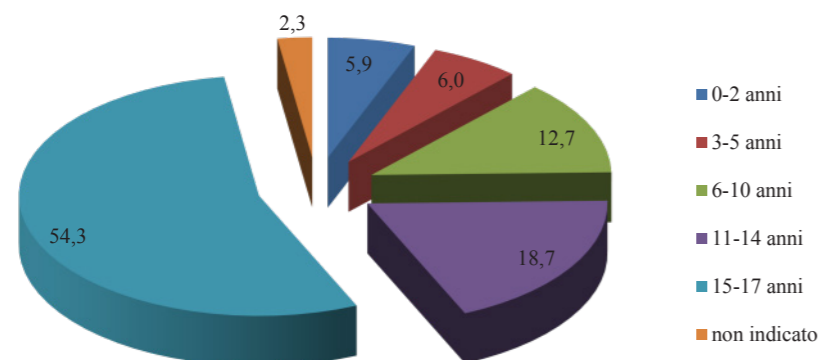


Sul fronte complementare dell'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, analogamente a quanto premesso per l'affido, è utile precisare che il format di rilevazione concordato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e Province autonome non permette, raccogliendo dati aggregati, di scorporare per ciascuna caratteristica trattata la quota riferita ai msna. Pertanto i dati distributivi qui in avanti presentati contengono anche quelli riferiti ai msna accolti che hanno con tutta evidenza un effetto non secondario su di essi essendo i msna nei servizi residenziali per minorenni un insieme di soggetti numericamente rilevante – migliaia di casi l'anno – ed essendo particolarmente concentrati nella fascia d'età prossima al raggiungimento della maggiore età. Per tali motivi si invita a cautela interpretativa nella lettura dei dati qui di seguito presentati.

Il momento dell'arco di vita in cui si sperimenta con più alta frequenza il rischio di un'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni è la tarda adolescenza, e l'accoglienza non raramente, come visto poc'anzi è anche l'approdo di percorsi difficili in affidamento familiare. La fascia d'età prevalente è la 15-17 che conteggia oltre la metà dei presenti a fine anno (54%) – percentuale in crescita nel corso degli anni. A notevole distanza si trovano le classi 11-14 (19%) e 6-10 (13%), del tutto marginali risultano invece le incidenze che riguardano la classe di 0-2 anni (6%) e di 3-5 anni (6%).

5 La figura è basata sui dati delle 17 regioni rispondenti.

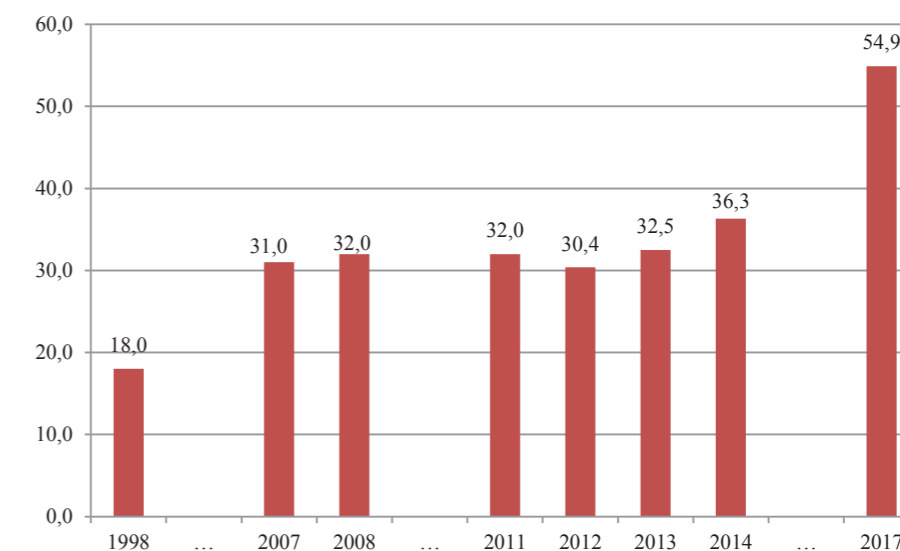
Figura 8 – Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali per minorenni per classe di età⁶. Al 31/12/2017 (valori percentuali)



Influisce fortemente sulla distribuzione per età la crescente presenza straniera che trova, soprattutto nella sua componente non accompagnata, accoglienza quasi esclusivamente nei servizi residenziali. L'altissima incidenza straniera riscontrabile in queste realtà (55%) incide e indirizza gran parte delle caratteristiche degli accolti, ed ha conosciuto nell'ultimo anno di monitoraggio una vera e propria impennata che si sostanzia in un aumento consistente in tutte le principali – in termini di numerosità dell'accoglienza – realtà regionali (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia) frutto in taluni casi anche di specifiche politiche di apertura o inclusione nella rete dei servizi residenziali per minorenni di comunità per l'autonomia fortemente ricettive di stranieri e in particolar modo di minorenni stranieri non accompagnati.

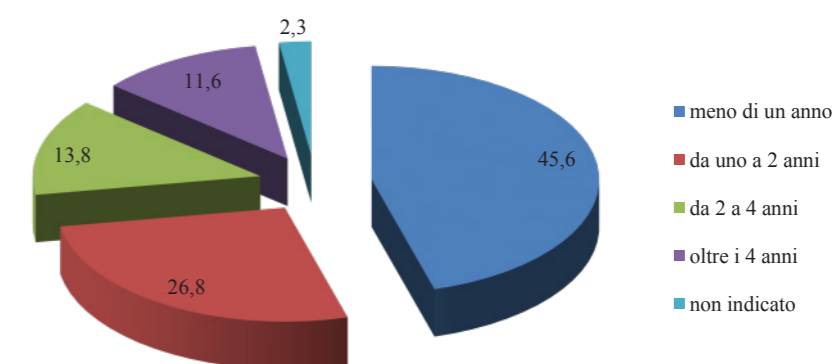
6 La figura è basata sui dati delle 20 regioni rispondenti.

Figura 9 – Bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali per minorenni⁷. Anni 1998, 2007, 2008, 2011, 2012, 2013, 2014, 2017 (valori percentuali)



In ragione della forte presenza straniera la durata dell'accoglienza risulta molto più ridotta di quanto riscontrato nell'affidamento familiare: poco meno della metà degli accolti lo è da meno di un anno, e durate di permanenza in accoglienza al di sotto della soglia dei due anni riguardano poco più di due bambini su tre (72%).

Figura 10 – Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni secondo la durata della permanenza⁸. Al 31/12/2017 (valori percentuali)



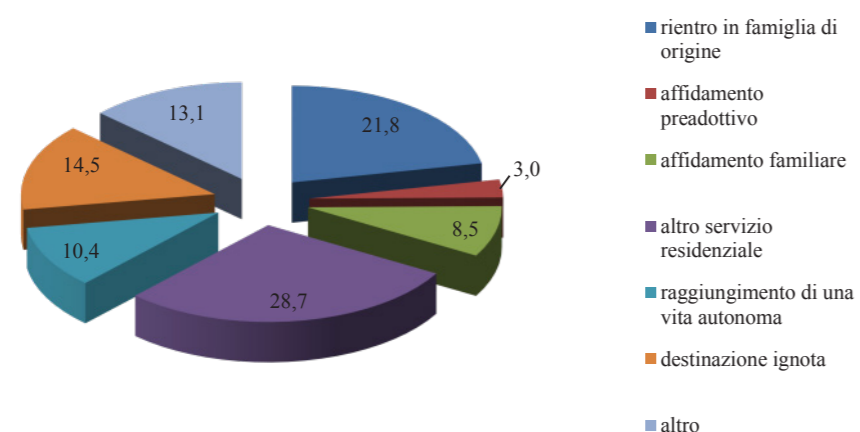
Le brevi permanenze in accoglienza e l'altissima presenza straniera, spesso non accompagnata, fanno sì che l'esito di rientro in famiglia, per quanto prevalente, cali tra i dimessi dai servizi residenziali per minorenni (22%) rispetto a quanto rilevato nell'affidamento familiare (37%).

7 La figura è basata sui dati delle sole regioni rispondenti nei diversi anni di monitoraggio.

8 La figura è basata sui dati delle 20 regioni rispondenti.

Ben più corposo rispetto all'auspicabile rientro nel nucleo familiare di origine risulta il transito verso una nuova tappa del percorso di accoglienza (37%) – più spesso una nuova comunità piuttosto che un affidamento familiare – testimonianza diretta della scarsa permeabilità degli strumenti di accoglienza soprattutto nella direzione che dai servizi residenziali porta all'affidamento familiare. Sempre in ragione dell'elevata presenza straniera cresce fortemente la destinazione ignota, ovvero la fuga dall'accoglienza, pari al 15% degli esiti nei servizi residenziali per minorenni.

Figura 11 – Bambini e adolescenti dimessi dai servizi residenziali per minorenni nel corso del 2017 secondo la sistemazione post accoglienza⁹ (valori percentuali)



APPENDICE. TABELLE STATISTICHE

CAPITOLO 1. AFFIDAMENTO FAMILIARE

Tavola 1.1 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare per classe di età per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento						Totale
	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	non indicato	
Piemonte	4,9	9,7	22,0	27,2	36,1	0,0	100,0
Valle d'Aosta	0,0	10,0	20,0	40,0	30,0	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	3,6	7,6	29,1	33,3	26,4	0,0	100,0
Provincia Bolzano	1,1	4,3	24,5	34,0	36,2	0,0	100,0
Provincia Trento	3,5	11,6	29,1	32,6	23,3	0,0	100,0
Veneto	5,3	9,8	26,9	30,1	27,9	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4,3	6,2	22,4	24,2	42,9	0,0	100,0
Liguria	10,4	17,1	24,5	27,6	20,2	0,2	100,0
Emilia-Romagna	4,7	9,9	30,2	27,3	26,1	1,8	100,0
Toscana	2,8	10,9	28,8	26,3	28,7	2,6	100,0
Marche	4,4	11,5	24,0	36,3	23,8	0,0	100,0
Umbria	2,9	7,5	21,8	33,9	27,0	6,9	100,0
Lazio	1,8	6,5	24,1	29,8	30,1	7,7	100,0
Abruzzo	1,7	4,2	17,5	26,7	50,0	0,0	100,0
Molise	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	1,6	8,4	22,5	30,8	31,7	5,0	100,0
Puglia	3,0	7,5	24,5	31,8	30,2	3,0	100,0
Basilicata	2,8	17,6	25,0	21,3	33,3	0,0	100,0
Calabria	3,6	12,2	26,4	32,1	22,5	3,1	100,0
Sicilia	4,9	10,7	27,5	29,2	27,1	0,5	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4,2	9,6	26,5	29,9	28,5	1,4	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

9 La figura è basata sui dati delle 19 regioni rispondenti.

Tavola 1.2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il genere per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			totale
	bambini/ragazzi	bambine/ragazze	non indicato	
Piemonte	52,8	47,2	0,0	100,0
Valle d'Aosta	60,0	40,0	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	51,0	49,0	0,0	100,0
Provincia Bolzano	46,8	53,2	0,0	100,0
Provincia Trento	50,0	50,0	0,0	100,0
Veneto	55,1	44,9	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	50,9	49,1	0,0	100,0
Liguria	52,5	47,5	0,0	100,0
Emilia-Romagna	52,5	45,9	1,6	100,0
Toscana	53,0	46,5	0,4	100,0
Marche	54,7	45,3	0,0	100,0
Umbria	54,0	45,4	0,6	100,0
Lazio	49,9	48,1	2,0	100,0
Abruzzo	65,8	34,2	0,0	100,0
Molise	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	46,5	47,9	5,5	100,0
Puglia	45,6	52,9	1,5	100,0
Basilicata	43,5	56,5	0,0	100,0
Calabria	52,8	47,2	0,0	100,0
Sicilia	52,1	47,7	0,1	100,0
Sardegna	-	-	-	-
Totale	51,8	47,5	0,6	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.3 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri in affidamento familiare
Piemonte	22,5
Valle d'Aosta	10,0
Lombardia ^(a)	19,2
Provincia Bolzano	16,0
Provincia Trento	14,0
Veneto	33,5
Friuli-Venezia Giulia ^(b)	20,7
Liguria	18,8
Emilia-Romagna	31,0
Toscana	33,1
Marche	23,5
Umbria	24,1
Lazio	4,1
Abruzzo	44,2
Molise	n.c.
Campania	3,0
Puglia	7,9
Basilicata	9,3
Calabria	8,8
Sicilia	5,1
Sardegna	-
Totale	18,9

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.4 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri
Piemonte	31,5
Valle d'Aosta	33,3
Lombardia ^(a)	8,9
Provincia Bolzano	13,3
Provincia Trento	16,7
Veneto	16,6
Friuli-Venezia Giulia ^(b)	0,0
Liguria	5,6
Emilia-Romagna	15,6
Toscana	21,7
Marche	5,2
Umbria	0,0
Lazio	11,6
Abruzzo	1,9
Molise	n.c.
Campania	7,7
Puglia	36,9
Basilicata	10,0
Calabria	2,9
Sicilia	54,3
Sardegna	-
Totale	17,2

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Tavola 1.5 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo l'inserimento per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			totale
	inseriti in Regione	inviati fuori Regione	non indicato	
Piemonte	96,6	3,4	0,0	100,0
Valle d'Aosta	93,3	6,7	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Provincia Bolzano	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Provincia Trento	96,5	3,5	0,0	100,0
Veneto	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Friuli-Venezia Giulia ^(b)	93,7	6,3	0,0	100,0
Liguria	86,4	12,9	0,7	100,0
Emilia-Romagna	100,0	0,0	0,0	100,0
Toscana	92,4	3,1	4,5	100,0
Marche	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Umbria	79,3	4,6	16,1	100,0
Lazio	69,5	18,3	12,2	100,0
Abruzzo	99,2	0,8	0,0	100,0
Molise	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	95,5	0,9	3,6	100,0
Puglia	80,4	2,6	17,0	100,0
Basilicata	90,7	4,6	4,6	100,0
Calabria	99,7	0,3	0,0	100,0
Sicilia	90,7	3,2	6,1	100,0
Sardegna	-	-	-	-
Totale	91,4	4,1	4,5	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.6 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il tipo di affidamento per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento		
	a singoli e famiglie	a parenti	totale
Piemonte	55,0	45,0	100,0
Valle d'Aosta	26,7	73,3	100,0
Lombardia ^(a)	69,5	30,5	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	54,3	45,7	100,0
Provincia Trento	59,3	40,7	100,0
Veneto	71,3	28,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(c)	47,7	52,3	100,0
Liguria	75,7	24,3	100,0
Emilia-Romagna	77,4	22,6	100,0
Toscana	61,4	38,6	100,0
Marche	66,9	33,1	100,0
Umbria	37,9	62,1	100,0
Lazio	32,3	67,7	100,0
Abruzzo	n.c.	n.c.	n.c.
Molise	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	27,8	72,2	100,0
Puglia	34,3	65,7	100,0
Basilicata	20,4	79,6	100,0
Calabria	43,0	57,0	100,0
Sicilia	43,5	56,5	100,0
Sardegna	-	-	-
Totale	57,0	43,0	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.7 - Percentuale di bambini e adolescenti in affidamento familiare con disabilità certificata per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti con disabilità certificata
Piemonte	14,0
Valle d'Aosta	3,3
Lombardia ^(a)	10,1
Provincia Bolzano	n.c.
Provincia Trento	4,7
Veneto	9,2
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	9,3
Emilia-Romagna	3,2
Toscana	11,8
Marche	5,4
Umbria	19,0
Lazio	7,9
Abruzzo	5,0
Molise	n.c.
Campania	13,1
Puglia	2,6
Basilicata	1,9
Calabria	6,0
Sicilia	7,5
Sardegna	-
Totale	8,3

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.8 - Percentuale di bambini e adolescenti in affidamento familiare dichiarati adottabili dal Tribunale per i minorenni per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti dichiarati adottabili
Piemonte	4,0
Valle d'Aosta	0,0
Lombardia ^(a)	0,7
Provincia Bolzano	n.c.
Provincia Trento	4,7
Veneto	n.c.
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	8,1
Emilia-Romagna	18,5
Toscana	3,9
Marche	n.c.
Umbria	2,3
Lazio	2,0
Abruzzo	4,2
Molise	n.c.
Campania	3,6
Puglia	4,3
Basilicata	0,0
Calabria	2,1
Sicilia	8,3
Sardegna	-
Totale	4,3

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016
n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.9 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la natura dell'affidamento per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			totale
	giudiziale	consensuale	non indicato	
Piemonte	80,5	19,5	0,0	100,0
Valle d'Aosta	76,7	23,3	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	81,1	18,9	0,0	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	84,8	13,3	1,9	100,0
Provincia Trento	83,7	15,1	1,2	100,0
Veneto	58,8	41,3	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(c)	71,8	28,2	0,0	100,0
Liguria	92,4	6,5	1,1	100,0
Emilia-Romagna	74,7	25,3	0,0	100,0
Toscana	75,5	21,2	3,3	100,0
Marche	19,4	79,9	0,7	100,0
Umbria	90,2	8,6	1,1	100,0
Lazio	68,1	22,9	8,9	100,0
Abruzzo	85,0	1,7	13,3	100,0
Molise	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	65,8	27,5	6,6	100,0
Puglia	67,2	18,9	13,9	100,0
Basilicata	81,5	17,6	0,9	100,0
Calabria	91,2	0,5	8,3	100,0
Sicilia	88,1	9,0	3,0	100,0
Sardegna	-	-	-	-
Totale	75,1	22,3	2,6	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) compresa la classe 18-21 anni

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.10 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la durata dell'affidamento per Regione e Provincia autonoma. Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento					totale
	da meno di un anno	da uno a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	non indicato	
Piemonte	23,4	18,1	21,7	36,8	0,0	100,0
Valle d'Aosta	23,3	13,3	20,0	43,3	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	19,7	28,2	18,2	34,0	0,0	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	16,2	5,7	17,1	59,0	1,9	100,0
Provincia Trento	18,6	11,6	27,9	41,9	0,0	100,0
Veneto	28,1	29,6	17,8	24,5	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(c)	33,9	13,2	18,4	34,5	0,0	100,0
Liguria	15,4	17,3	21,9	44,5	0,9	100,0
Emilia-Romagna	17,5	13,3	20,1	42,5	6,6	100,0
Toscana	16,5	19,9	18,3	39,6	5,6	100,0
Marche	19,6	27,0	23,3	30,1	0,0	100,0
Umbria	9,8	14,4	10,9	57,5	7,5	100,0
Lazio	9,5	14,0	24,3	37,2	15,0	100,0
Abruzzo	31,7	17,5	24,2	15,8	10,8	100,0
Molise	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	10,7	18,1	19,0	42,2	10,0	100,0
Puglia	13,9	11,3	19,0	51,8	3,9	100,0
Basilicata	6,5	18,5	28,7	41,7	4,6	100,0
Calabria	8,0	21,8	28,2	42,0	0,0	100,0
Sicilia	13,9	16,9	20,3	40,3	8,5	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Totale	18,2	20,4	20,0	37,8	3,6	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) compresa la classe 18-21 anni

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.11 - Ragazzi di 18-21 anni in affidamento familiare, già in carico nella minore età per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Ragazzi di 18-21 anni in affidamento	
	familiare	di cui di cittadinanza straniera
Piemonte	133	34
Valle d'Aosta	n.d.	n.d.
Lombardia ^(a)	231	55
Provincia Bolzano	11	0
Provincia Trento	8	1
Veneto	177	101
Friuli-Venezia Giulia	13	n.d.
Liguria	61	8
Emilia-Romagna	205	112
Toscana	53	19
Marche	35	11
Umbria	9	1
Lazio	32	5
Abruzzo	n.d.	n.d.
Molise	n.d.	n.d.
Campania	57	4
Puglia	47	16
Basilicata	8	0
Calabria	15	0
Sicilia	41	8
Sardegna	-	-
Totale	1.136	375

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

n.d. = dato non disponibile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.12 - Bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare per Regione e Provincia autonoma - Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare
Piemonte	257
Valle d'Aosta	3
Lombardia ^(a)	242
Provincia Bolzano ^(b)	46
Provincia Trento	6
Veneto	249
Friuli-Venezia Giulia	n.d.
Liguria	61
Emilia-Romagna	119
Toscana	152
Marche	n.d.
Umbria	10
Lazio	38
Abruzzo	24
Molise	n.d.
Campania	42
Puglia	80
Basilicata	108
Calabria	34
Sicilia	110
Sardegna	-
Totale	1.581

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

n.d. = dato non disponibile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.13 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri che hanno concluso l'affidamento per Regione e Provincia autonoma - Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri che hanno concluso l'affidamento familiare
Piemonte	28,0
Valle d'Aosta	0,0
Lombardia ^(a)	21,9
Provincia Bolzano ^(b)	47,8
Provincia Trento	33,3
Veneto	41,0
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	14,8
Emilia-Romagna	37,0
Toscana	57,2
Marche	n.c.
Umbria	30,0
Lazio	5,3
Abruzzo	54,2
Molise	n.c.
Campania	11,9
Puglia	23,8
Basilicata	9,3
Calabria	11,8
Sicilia	12,7
Sardegna	-
Totale	29,2

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.14 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri che hanno concluso l'affidamento familiare per Regione e Provincia autonoma. Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri che hanno concluso l'affidamento familiare
Piemonte	50,0
Valle d'Aosta	0,0
Lombardia ^(a)	3,8
Provincia Bolzano ^(b)	0,0
Provincia Trento	0,0
Veneto	95,1
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	0,0
Emilia-Romagna	25,0
Toscana	60,9
Marche	n.c.
Umbria	0,0
Lazio	0,0
Abruzzo	46,2
Molise	n.c.
Campania	0,0
Puglia	63,2
Basilicata	10,0
Calabria	0,0
Sicilia	50,0
Sardegna	-
Totale	48,8

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 1.15 - Percentuale di bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare secondo la sistemazione alla conclusione dell'affidamento per Regione e Provincia autonoma - Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Sistemazione alla conclusione dell'affidamento							totale
	rientro in famiglia di origine	affidamento preadottivo	altra famiglia/singolo affidataria	servizio residenziale	raggiungimento di una vita autonoma	destinazione ignota	altro	
Piemonte	42,0	6,6	13,2	16,0	2,3	3,5	16,3	100,0
Valle d'Aosta	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	100,0
Lombardia ^(a)	39,6	4,9	0,0	28,9	4,0	0,0	22,7	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	13,0	0,0	15,2	10,9	13,0	0,0	47,8	100,0
Provincia Trento	33,3	0,0	16,7	33,3	0,0	0,0	16,7	100,0
Veneto	52,2	9,2	14,1	17,7	0,0	0,0	6,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Liguria	31,1	16,4	8,2	24,6	0,0	1,6	18,0	100,0
Emilia-Romagna	21,8	20,2	18,5	9,2	0,0	0,0	30,3	100,0
Toscana	40,2	12,1	0,0	5,6	0,0	7,5	34,6	100,0
Marche	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Umbria	40,0	20,0	10,0	10,0	0,0	10,0	10,0	100,0
Lazio	25,8	22,6	0,0	22,6	3,2	16,1	9,7	100,0
Abruzzo	4,2	20,8	0,0	37,5	8,3	29,2	0,0	100,0
Molise	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Campania	21,4	9,5	21,4	33,3	7,1	0,0	7,1	100,0
Puglia	45,0	12,5	7,5	10,0	6,3	2,5	16,3	100,0
Basilicata	30,8	7,7	23,1	0,0	30,8	0,0	7,7	100,0
Calabria	17,6	14,7	0,0	8,8	0,0	41,2	17,6	100,0
Sicilia	32,6	32,6	4,2	21,1	6,3	3,2	0,0	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	37,4	11,6	9,1	17,9	3,0	3,6	17,5	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2017 - consuntivo 2016

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

CAPITOLO 2. SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

Tavola 2.1 - Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo la classe d'età per Regione e Provincia autonoma. Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti						Totale
	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	non indicato	
Piemonte	2,5	3,4	11,8	23,6	58,7	0,0	100,0
Valle d'Aosta	0,0	5,0	15,0	30,0	50,0	0,0	100,0
Lombardia	12,8	10,3	17,9	19,9	39,1	0,0	100,0
Provincia Bolzano	3,1	3,1	6,3	30,5	57,0	0,0	100,0
Provincia Trento	9,5	8,6	10,9	30,3	40,7	0,0	100,0
Veneto	5,3	4,6	13,8	24,8	51,5	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,8	5,3	19,3	17,0	52,0	4,7	100,0
Liguria	5,2	4,8	13,3	21,4	55,0	0,2	100,0
Emilia-Romagna	3,3	3,3	9,6	17,4	66,4	0,0	100,0
Toscana	9,2	8,8	10,5	25,1	46,4	0,0	100,0
Marche	6,2	6,9	13,5	12,1	61,3	0,0	100,0
Umbria	2,3	2,7	10,0	16,4	66,8	1,8	100,0
Lazio	3,9	7,4	11,5	15,4	42,1	19,7	100,0
Abruzzo	7,9	7,3	7,1	14,0	63,7	0,0	100,0
Molise	3,6	10,7	26,8	35,7	23,2	0,0	100,0
Campania	3,8	4,1	12,4	15,0	62,5	2,1	100,0
Puglia	2,2	4,1	9,8	17,4	62,0	4,4	100,0
Basilicata	4,4	3,9	8,3	17,2	66,2	0,0	100,0
Calabria	2,8	5,4	20,7	21,2	44,2	5,7	100,0
Sicilia	5,5	5,6	12,2	15,5	58,2	3,2	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Italia	5,9	6,0	12,7	18,7	54,3	2,3	100,0

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.2 - Percentuale di bambini e adolescenti nei servizi residenziali secondo il genere per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti			totale
	bambini/ ragazzi	bambine/ ragazze	non indicato	
Piemonte	63,0	37,0	0,0	100,0
Valle d'Aosta	70,0	30,0	0,0	100,0
Lombardia	58,1	41,9	0,0	100,0
Provincia Bolzano	65,8	34,2	0,0	100,0
Provincia Trento	59,7	40,3	0,0	100,0
Veneto	59,9	40,1	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	52,0	48,0	0,0	100,0
Liguria	64,0	35,9	0,1	100,0
Emilia-Romagna	70,6	29,4	0,0	100,0
Toscana	68,3	31,7	0,0	100,0
Marche	65,1	34,9	0,0	100,0
Umbria	60,5	39,5	0,0	100,0
Lazio	61,4	32,0	6,5	100,0
Abruzzo	76,4	23,6	0,0	100,0
Molise	62,5	37,5	0,0	100,0
Campania	69,3	30,4	0,2	100,0
Puglia	76,0	23,8	0,1	100,0
Basilicata	69,6	30,4	0,0	100,0
Calabria	63,0	37,0	0,0	100,0
Sicilia	29,7	25,1	45,2	100,0
Sardegna	-	-	-	-
Italia	59,9	32,5	7,6	100,0

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.3 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri nei servizi residenziali
Piemonte	38,6
Valle d'Aosta	45,0
Lombardia	50,4
Provincia Bolzano	43,5
Provincia Trento	9,0
Veneto	37,1
Friuli-Venezia Giulia	24,0
Liguria	43,9
Emilia-Romagna	75,2
Toscana	55,5
Marche	49,3
Umbria	37,3
Lazio	73,7
Abruzzo	62,3
Molise	12,5
Campania	48,6
Puglia	52,9
Basilicata	52,5
Calabria	16,0
Sicilia	50,8
Sardegna	-
Italia	54,9

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.4 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri nei servizi residenziali per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri
Piemonte	78,5
Valle d'Aosta	55,6
Lombardia	31,6
Provincia Bolzano	70,0
Provincia Trento	30,0
Veneto	43,9
Friuli-Venezia Giulia	29,3
Liguria	64,8
Emilia-Romagna	49,2
Toscana	74,4
Marche	67,3
Umbria	91,5
Lazio	88,9
Abruzzo	70,3
Molise	100,0
Campania	25,0
Puglia	94,3
Basilicata	63,6
Calabria	66,1
Sicilia	97,4
Sardegna	-
Italia	72,4

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.5 - Bambini e adolescenti accolti secondo la provenienza al momento dell'inserimento nell'attuale servizio residenziale per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti			totale
	provenienti dalla Regione	provenienti da fuori Regione	non indicato	
Piemonte	81,3	18,7	0,0	100,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	82,7	17,3	0,0	100,0
Provincia Bolzano	58,4	41,6	0,0	100,0
Provincia Trento	98,6	0,5	0,9	100,0
Veneto	79,9	19,5	0,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	86,5	10,5	2,9	100,0
Liguria	29,6	10,1	60,3	100,0
Emilia-Romagna	73,0	27,0	0,0	100,0
Toscana	83,7	14,8	1,5	100,0
Marche	57,3	42,7	0,0	100,0
Umbria	57,7	35,5	6,8	100,0
Lazio	49,5	31,6	18,9	100,0
Abruzzo	38,9	61,1	0,0	100,0
Molise	87,5	12,5	0,0	100,0
Campania	58,5	39,1	2,4	100,0
Puglia	57,1	25,9	17,1	100,0
Basilicata	44,1	55,9	0,0	100,0
Calabria	99,7	0,3	0,0	100,0
Sicilia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	-	-	-	-
Italia	67,6	24,9	7,5	100,0

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.6 - Percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali con disabilità certificata per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti con disabilità certificata
Piemonte	21,4
Valle d'Aosta	30,0
Lombardia	5,8
Provincia Bolzano	n.c.
Provincia Trento	n.c.
Veneto	15,2
Friuli-Venezia Giulia	9,4
Liguria	7,1
Emilia-Romagna	7,3
Toscana	2,8
Marche	n.c.
Umbria	10,5
Lazio	1,8
Abruzzo	4,7
Molise	7,1
Campania	4,6
Puglia	4,4
Basilicata	2,0
Calabria	2,8
Sicilia	n.c.
Sardegna	-
Italia	5,0

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.7 - Percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali dichiarati adottabili dal Tribunale per i minorenni per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti dichiarati adottabili
Piemonte	1,9
Valle d'Aosta	0,0
Lombardia	0,6
Provincia Bolzano	3,1
Provincia Trento	1,8
Veneto	3,5
Friuli-Venezia Giulia	1,8
Liguria	2,0
Emilia-Romagna	2,1
Toscana	3,0
Marche	2,3
Umbria	3,6
Lazio	1,4
Abruzzo	9,6
Molise	n.c.
Campania	3,5
Puglia	1,7
Basilicata	4,4
Calabria	6,5
Sicilia	n.c.
Sardegna	-
Italia	2,0

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.8 - Percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo la durata dell'accoglienza per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti					totale
	da meno di un anno	da uno a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	non indicato	
Piemonte	49,5	27,9	15,3	7,3	0,0	100,0
Valle d'Aosta	55,0	40,0	5,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	62,0	30,9	4,8	2,4	0,0	100,0
Provincia Bolzano	57,8	19,9	11,8	10,6	0,0	100,0
Provincia Trento	42,5	29,9	15,4	12,2	0,0	100,0
Veneto	50,6	22,5	16,7	10,2	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,8	35,1	7,0	6,4	4,7	100,0
Liguria	37,3	31,3	14,9	16,2	0,4	100,0
Emilia-Romagna	58,5	21,0	12,9	7,4	0,2	100,0
Toscana	57,5	20,7	14,5	7,3	0,0	100,0
Marche	53,2	32,4	11,0	3,0	0,4	100,0
Umbria	45,9	25,9	11,8	6,4	10,0	100,0
Lazio	37,8	20,5	22,6	9,0	10,0	100,0
Abruzzo	32,3	47,3	12,3	8,1	0,0	100,0
Molise	21,4	25,0	17,9	35,7	0,0	100,0
Campania	16,7	11,1	8,6	60,5	3,1	100,0
Puglia	47,0	30,8	13,0	7,8	1,3	100,0
Basilicata	57,8	24,0	14,7	3,4	0,0	100,0
Calabria	30,2	25,8	26,6	17,3	0,0	100,0
Sicilia	37,3	27,9	20,5	7,1	7,1	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-
Italia	45,6	26,8	13,8	11,6	2,3	100,0

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.9 - Ragazzi di 18-21 anni accolti, già in carico nella minore età per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Ragazzi di 18-21 anni accolti	di cui di cittadinanza straniera
Piemonte	112	59
Valle d'Aosta	3	3
Lombardia	201	101
Provincia Bolzano ^(a)	39	27
Provincia Trento	28	20
Veneto	33	15
Friuli-Venezia Giulia	12	n.d.
Liguria	281	163
Emilia-Romagna	110	53
Toscana	161	123
Marche	0	0
Umbria	15	10
Lazio	52	21
Abruzzo	23	12
Molise	n.d.	n.d.
Campania	333	263
Puglia	169	142
Basilicata ^(b)	13	13
Calabria	59	16
Sicilia	395	297
Sardegna	-	-
Italia	2.039	1.338

(a) il dato parziale perché non rilevato nelle strutture di pronta accoglienza

(b) il dato si riferisce solo ai minori stranieri, MSNA e MSNARA

n.d. = non disponibile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.10 - Bambini e adolescenti dimessi dai servizi residenziali per Regione e Provincia autonoma. Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti dimessi
Piemonte	716
Valle d'Aosta	24
Lombardia	1.843
Provincia Bolzano	127
Provincia Trento	131
Veneto	662
Friuli-Venezia Giulia	117
Liguria	305
Emilia-Romagna	1.326
Toscana	561
Marche	452
Umbria	102
Lazio	344
Abruzzo	138
Molise	10
Campania	418
Puglia	534
Basilicata	115
Calabria	78
Sicilia	93
Sardegna	-
Italia	8.096

n.d. = non disponibile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.11 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri dimessi dai servizi residenziali per Regione e Provincia autonoma - Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri dimessi
Piemonte	57,1
Valle d'Aosta	41,7
Lombardia	51,3
Provincia Bolzano	70,9
Provincia Trento	58,8
Veneto	59,2
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	56,7
Emilia-Romagna	60,9
Toscana	54,5
Marche	n.c.
Umbria	81,4
Lazio	89,4
Abruzzo	60,9
Molise	20,0
Campania	42,1
Puglia	66,5
Basilicata	10,4
Calabria	17,9
Sicilia	84,9
Sardegna	-
Italia	85,3

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.12 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri dimessi dai servizi residenziali per Regione e Provincia autonoma - Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	% minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri dimessi
Piemonte	86,8
Valle d'Aosta	80,0
Lombardia	21,8
Provincia Bolzano	83,3
Provincia Trento	42,9
Veneto	64,0
Friuli-Venezia Giulia	n.c.
Liguria	69,4
Emilia-Romagna	67,0
Toscana	63,1
Marche	n.c.
Umbria	62,7
Lazio	93,4
Abruzzo	96,4
Molise	100,0
Campania	33,0
Puglia	94,6
Basilicata	50,0
Calabria	71,4
Sicilia	100,0
Sardegna	-
Italia	74,0

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.13 - Percentuale di bambini e adolescenti dimessi secondo la sistemazione alla dimissione per Regione e Provincia autonoma - Dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Sistemazione alla dimissione							totale
	rientro in famiglia di origine	affidamento preadottivo	affidamento familiare	servizio residenziale	raggiungimento di una vita autonoma	destinazione ignota	altro	
Piemonte	25,6	2,4	12,4	17,6	6,7	29,5	5,9	100,0
Valle d'Aosta	45,8	0,0	20,8	0,0	4,2	20,8	8,3	100,0
Lombardia	16,5	3,5	8,2	47,5	0,1	12,8	11,5	100,0
Provincia Bolzano	30,5	0,0	1,2	31,7	12,2	19,5	4,9	100,0
Provincia Trento	26,0	6,9	5,3	14,5	22,1	0,0	25,2	100,0
Veneto	28,2	4,4	7,6	36,5	8,5	14,9	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	40,2	0,9	5,1	36,8	9,4	0,9	6,8	100,0
Liguria	24,3	2,6	7,2	23,9	8,9	18,0	15,1	100,0
Emilia-Romagna	18,6	0,5	7,8	30,9	14,8	2,3	25,0	100,0
Toscana	15,8	4,3	10,9	31,5	9,9	13,6	14,0	100,0
Marche	24,8	0,0	9,1	18,1	13,1	3,8	31,2	100,0
Umbria	17,5	1,0	5,2	22,7	15,5	29,9	8,2	100,0
Lazio	18,1	6,3	9,5	5,7	27,6	23,2	9,5	100,0
Abruzzo	27,5	0,0	9,4	9,4	25,4	28,3	0,0	100,0
Molise	20,0	0,0	20,0	0,0	60,0	0,0	0,0	100,0
Campania	20,3	5,0	12,9	6,0	15,1	35,9	4,8	100,0
Puglia	26,2	5,0	4,3	16,7	23,2	17,8	6,7	100,0
Basilicata	33,9	5,2	4,3	16,5	4,3	0,9	34,8	100,0
Calabria	52,6	5,1	2,6	6,4	10,3	21,8	1,3	100,0
Sicilia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	21,8	3,0	8,5	28,7	10,4	14,5	13,1	100,0

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

Tavola 2.14 - Distribuzione percentuale dei servizi residenziali presenti sul territorio per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2017

Regioni e Province autonome	Tipologie dei servizi								
	comunità familiari	comunità socio educative	alloggio ad alta autonomia	servizi di accoglienza per bambino-genitore	strutture di pronta accoglienza	comunità multiutenza	comunità educativo e psicologico	altro	totale
Piemonte	9,9	26,5	15,8	27,2	0,0	8,8	7,0	4,8	100,0
Valle d'Aosta	0,0	75,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	10,3	53,0	36,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Provincia Bolzano	13,2	28,9	39,5	2,6	7,9	0,0	7,9	0,0	100,0
Provincia Trento	27,6	49,8	0,0	12,7	10,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Veneto	33,3	47,5	0,0	15,2	0,0	0,0	4,0	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	11,4	40,0	5,7	37,1	0,0	2,9	2,9	0,0	100,0
Liguria	16,0	42,0	10,9	20,2	6,7	3,4	0,8	0,0	100,0
Emilia-Romagna	40,1	24,7	7,2	13,3	5,7	6,6	2,4	0,0	100,0
Toscana	40,3	8,4	28,6	13,0	3,9	5,8	0,0	0,0	100,0
Marche	11,8	63,5	1,2	14,1	0,0	7,1	2,4	0,0	100,0
Umbria	6,1	59,2	6,1	20,4	4,1	4,1	0,0	0,0	100,0
Lazio	32,8	23,5	1,2	16,4	10,3	0,3	15,5	0,0	100,0
Abruzzo	9,2	75,4	0,0	12,3	0,0	1,5	1,5	0,0	100,0
Molise	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Campania	14,8	72,9	3,5	7,0	1,7	0,0	0,0	0,0	100,0
Puglia	11,0	58,4	8,4	20,6	1,6	n.c.	n.c.	0,0	100,0
Basilicata	10,7	82,1	0,0	0,0	0,0	7,1	0,0	0,0	100,0
Calabria	0,0	44,2	23,4	24,7	0,0	0,0	7,8	0,0	100,0
Sicilia	0,0	60,0	0,0	11,7	28,3	0,0	0,0	0,0	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	15,9	47,1	12,2	12,3	7,9	1,8	2,5	0,3	100,0

n.c. = non calcolabile

Fonte: Istituto degli Innocenti di Firenze

